

SI È COSTRUITO LA CASA DECORANDOLA CON EMBLEMI

S. ANGELO

Nello Dal Gallo ha realizzato a Montanare di Cortona un'abitazione che rappresenta il riassunto della sua vita - Un'aspirazione lungamente attesa

Per chi la vede passando lungo la strada che porta a Montanare di Cortona, può sembrare soltanto una casetta un po' singolare che per lo stile, i colori e le dimensioni fa pensare alle illustrazioni di un libro di fiabe. Per il proprietario, Nello Del Gallo, rappresenta molto di più; per lui è certo la casetta più bella del mondo perchè l'ha progettata e costruita da sè, pietra su pietra, mattone su mattone. Anzi, ha fatto anche di più: le pietre è andato a scegliersele ed a tagliarsele e con stampi fatti da lui stesso si è

fabbricato i blocchi di cemento che costituiscono gli spigoli, l'ossatura della casa e tutti gli scalini.

Dai motivi ornamentali si può quasi ricostruire il curriculum vitae del proprietario. Oltre la stella d'Italia che domina sulla facciata, le « stellette » ricorrono lungo gli spigoli e l'architrave; nell'interno fanno bella mostra i fregi dei vari corpi nei quali Del Gallo ha militato: da quello dei reparti d'assalto cui fu assegnato ancora imberbe nel 1917 (Del Gallo è del 1899) a quello della guardia di finan-

za cui ha appartenuto per ultimo.

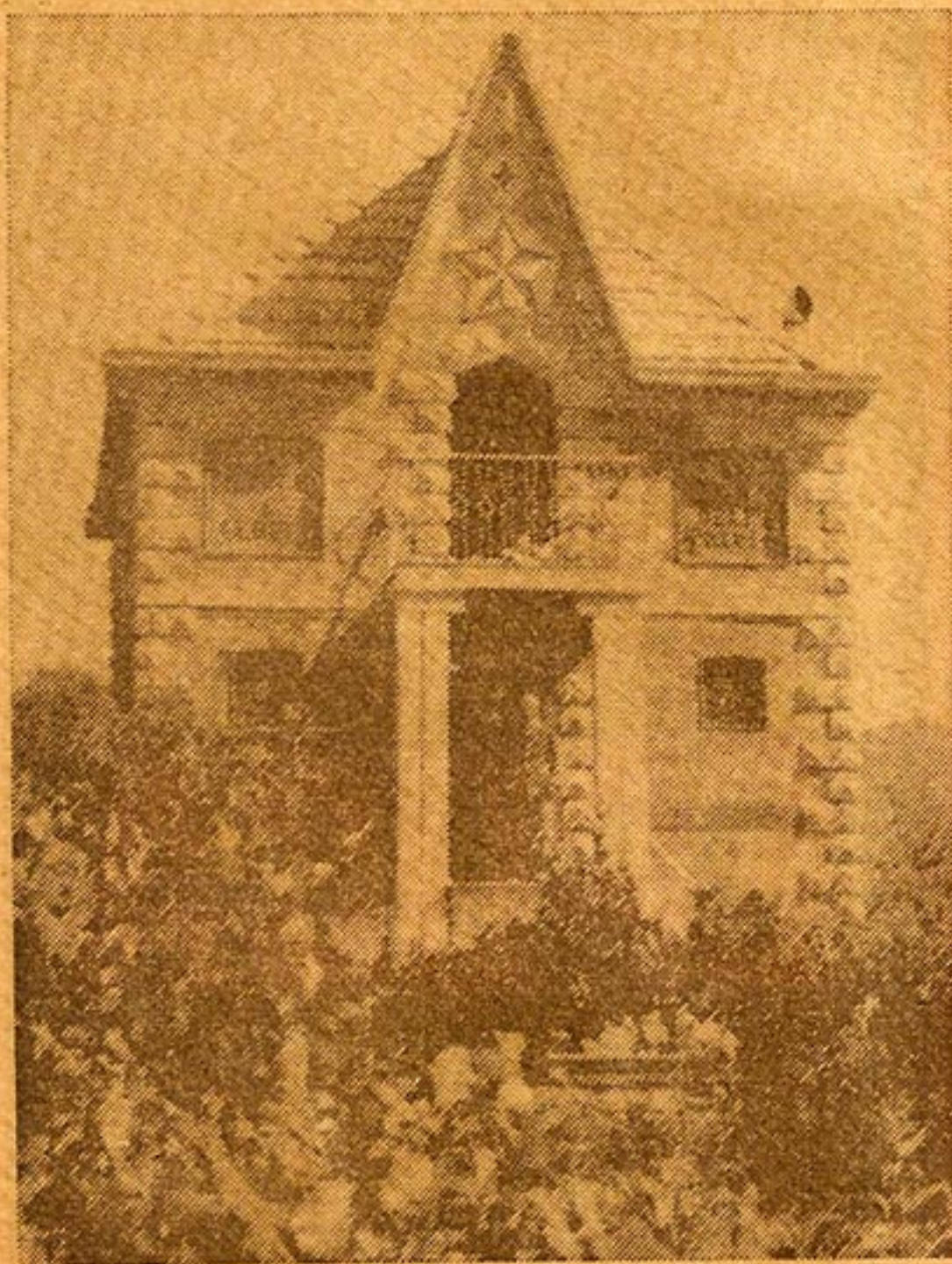
Ha partecipato a tre guerre, è decorato di croce per merito di guerra, cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. Ha quattro figli ormai adulti e indipendenti. Negli intervalli tra una guerra e l'altra, ha fatto un po' di tutto all'infuori del muratore. Ma questo non gli ha impedito di affrontare l'impresa di costruire una casa.

E' sempre stato il suo sogno fin da quando era ragazzo, confessa Del Gallo, quello di possedere una casa, e quando capì che proprio non ce la avrebbe fatta a farsela costruire, prese la grande decisione: se la sarebbe fatta da sè. Tradusse prima sulla carta quello che aveva in mente, presentò il progetto che venne approvato e quindi si accinse a realizzarlo.

Era il 1960. Più volte, per ragioni diverse, non ultime quelle economiche, crediamo, fu costretto ad interrompere i lavori, ma non si perse mai d'animo. In quegli intervalli si dilettava a scalpellinare le parti ornamentali tra cui un profilo di Papa Giovanni XXIII: scolpito su pietra serena e che ora ha il posto d'onore nel piccolo ingresso.

A nove anni dall'inizio, la casetta del sogno è oggi una solida realtà. Sorge in un quadratino di terra posto su un'altura, tra le viti e gli ulivi; non c'è che da attendere che sia ben asciutta per andarvi ad abitare con la moglie. In una vasta stanza dell'ultimo piano, una specie di mansarda, c'è spazio anche per i figli.

Mentre ne parla, Del Gallo contempla il minuscolo edificio con gli occhi lucidi, tra l'orgoglio e l'incredulità, quasi non fosse ancora ben certo che quella ridente visione non faccia niù parte soltanto della sua fantasia.



La singolare abitazione di Nello Dal Gallo

Elsa Piccolini